

LUCI E OMBRE DELLA CATEGORIA “STATI DI VITA” UNA PROPOSTA DI RINNOVAMENTO

Summary. This study is intended to offer some reflections to those who would gain a deeper understanding of the mystery of the specific vocation or condition that some members of the faithful live in the Church. Taking as its point of departure the realization that the category of “states of life” is a socio-juridical concept, which is problematic even for the discourse of canon law itself, this study reviews the objections that theologians raise in reference to the bipartition / tripartition of the People of God, formulating a new vocabulary for defining the condition of every Christian. The covenant between God and His People is acknowledged as the revealed origin of both the spousal quality and the virginity that are proper to every baptized person as they are expressed existentially in a different manner in marriage and in the celibate life, respectively. The relationship between Mary and Joseph, the historically perfected sign, unique and unrepeatable, of these two paradigmatic vocations, also for the unbaptized, is the place where the fulfilment of the covenant becomes flesh, signifying and relativizing marriage and celibacy for the Kingdom of Heaven.

Resumen. El estudio pretende ofrecer algunas reflexiones a quienes deseen profundizar en el misterio de la vocación o en la condición específica en que ciertos fieles viven en la Iglesia. Partiendo de la constatación de que la categoría “estados de vida” es un concepto socio-jurídico, problemático para la propia reflexión canónica, se revisan las objeciones que la teología plantea a la bipartición/tripartición del pueblo de Dios, formulando un nuevo vocabulario para definir la condición de cada cristiano. La alianza entre Dios y su pueblo se reconoce como el origen revelado de la esponsalidad y la virginidad, propias de todo bautizado y expresadas existencialmente, de modos diversos, en el matrimonio y el celibato. La relación entre María y José, símbolo históricamente cumplido, único e irrepitable de estas dos vocaciones paradigmáticas, incluso para los no bautizados, es el lugar donde el cumplimiento de la alianza se hace carne, significando y relativizando el matrimonio y el celibato con el reino de los cielos.

Lo studio¹ intende offrire alcune riflessioni a coloro che vogliono approfondire il mistero della vocazione o della condizione specifica che

¹ Si presentano qui in sintesi i risultati della ricerca che abbiamo discusso, come *dissertatio ad Doctoratum* di teologia dogmatica presso la Pontificia Università Anto-

alcuni fedeli vivono nella Chiesa. Partendo dalla constatazione che la categoria “stati di vita” è un concetto socio-giuridico, problematico per la stessa riflessione canonistica, si ripercorrono le obiezioni che la teologia solleva alla bipartizione/tripartizione del popolo di Dio, formulando un nuovo vocabolario per definire la condizione di ogni cristiano. L’alleanza tra Dio e il suo popolo è riconosciuta come l’origine rivelata della sponsalità e verginità, proprie di ogni battezzato ed espresse esistenzialmente, in modo differente, nel matrimonio e nel celibato. La relazione tra Maria e Giuseppe, simbolo storicamente compiuto, unico e irripetibile, di queste due vocazioni paradigmatiche, anche per i non battezzati, è il luogo nel quale il compimento dell’alleanza si fa carne, significando e relativizzando il matrimonio e il celibato al regno dei cieli.

La problematica

Chierici, religiosi e laici: è questa la suddivisione del popolo di Dio che tuttora si dà come postulato certo, anche nei corsi universitari. I percorsi di ricerca si differenziano solo a valle di questa bipartizione (chierici-laici) o tripartizione (includendo i religiosi), motivando in modo differente, a volte perfino opposto, l’origine e la missione di ogni cosiddetto stato di vita. Ma chi volesse approfondire un poco l’origine di tale ripartizione, si renderebbe presto conto che le basi fondative di tale distinzione sono alquanto povere, a volte totalmente mancati o prive di reale fondamento. Lo stesso autore cattolico che indubbiamente è il riferimento allo studio teologico di questo argomento, von Balthasar, si domandava «in quale misura la struttura degli stati della Chiesa cattolica sia condizionata realmente ed esclusivamente da motivazioni teologiche, e quanto essa forse lo sia da ragioni puramente storico-sociologiche»².

“Stati di vita” è un’espressione di carattere prettamente canonistico, per cui le scuole che ne hanno approfondito canonicamente il

nianum nel settembre 2023, attualmente in fase di pubblicazione per i tipi di Eupress FTL - Cantagalli: a tale testo si rimanda per ulteriori approfondimenti e sviluppi.

² H. U. VON BALTHASAR, *Sulla teologia degli istituti secolari*, in *Sponsa Verbi. Saggi teologici 2* (titolo originale: *Zur Theologie der Säkularinstitute*, in *Geist und Leben* 20, 1956), Jaca Book, Milano 2015, p. 385.